

Motoscafo esploso Indagini sulla causa

Cronaca Si cercano eventuali guasti al motore del natante
Intanto è stato scongiurato l'inquinamento ambientale

PONZA

— Sono ancora da accertare le cause che hanno provocato l'esplosione del motoscafo al porto l'altro ieri poco prima delle 14. Le decisioni prese dagli organi impegnati nelle operazioni hanno evitato danni al delicato ecosistema marino. Rapida è stata la decisione della Guardia Costiera di allontanare l'unità in fiamme nella rada del porto, già in fase di affondamento a causa dei gravi danni subiti dalle fiamme. L'incendio è stato domato dopo circa 40 minuti, ma non c'è stato verso di salvare l'unità che è affondata al di fuori dalle ostruzioni del Porto a circa 30 metri di profondità. È stato evitato il rischio di inquinamento in ambito portuale. Continuerà sul luogo dell'affondamento il monitoraggio ambientale della Guardia Costiera di Ponza al fine di scongiurare eventi dannosi per l'ambiente marino e costiero. Gli uomini della Locamare di Ponza agli ordini del comandante del porto di Ponza, il tenente di vascello Diego Baglivo, hanno attivato e coordinato la macchina del soccorso con l'impiego di quattro unità navali. Sul posto, nel frattempo erano già presenti i Carabinieri, la polizia locale, la protezione civile ed il personale medico del 118. Numerosi sono stati coloro i quali sono intervenuti per domare l'incendio a mezzo di estintori ed idranti. La presenza di un vento sostenuto da ponente non ha agevolato l'estinzione dell'incendio.

La guardia costiera sta monitorando la zona dove è affondato il mezzo

Tre le persone che si trovavano a bordo del motoscafo, una coppia con una figlia minore. Turisti arrivati da Roma per una vacanza sull'isola lunata. Mercoledì, poco prima delle due del pomeriggio, avevano raggiunto il distributore che si trova al porto, nelle immediate vicinanze del molo da dove partono i traghetti per il continente, per fare il pieno. Una volta completato il rifornimento, l'esplosione è avvenuta all'atto dell'accensione del motore. La prima ipotesi è stata quella dovuta alla saturazione degli effluvi del carburante. E proprio a questo proposito la guardia costiera ricorda che è necessario che tutti i diportisti mantengano

A destra il motoscafo trainato fuori dal porto mentre ancora è in fiamme; sotto subito dopo l'esplosione



sempre in piena efficienza l'unità, in particolare i sistemi a rischio di innesco, ed evitare di utilizzare materiali facilmente infiammabili a bordo. Inoltre è sempre bene dotarsi di mezzi estinguenti efficienti ed avere le dotazioni di emergenza a bordo. Per fortuna i tre hanno riportato lievi escoria-

zioni. La donna è stata sbalzata in acqua a causa della deflagrazione. Padre e figlia sono riusciti a buttarsi in acqua così come il titolare del distributore. Gli inquirenti hanno acquisito il video della telecamera di video sorveglianza della "Ponza mare". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'episodio è avvenuto l'altro ieri nella zona del porto presso il distributore

Domenica si apre il seminario di Ventotene

“Il federalismo in Europa e nel mondo. Dall'unione monetaria agli Stati Uniti d'Europa” è il titolo della 39° edizione del meeting

VENTOTENE

— Nell'isola dove fu scritto il Manifesto ispiratore dell'Unità europea, si apre domenica il 39° Seminario di formazione federalista.

Tra gli ospiti della manifestazione i parlamentari europei Brando Benifei, Salvatore De Meo, Domènec Devesa, Sandro Gozi, Massimiliano Smeriglio, i parlamentari Alessandro Fusacchia, Tommaso Nannicini, Lia Quartapelle, il giornalista di Repubblica Andrea Bonanni, che riceverà il Premio giornalistico “Altiero Spinelli”.

“Il federalismo in Europa e nel mondo. Dall'Unione monetaria agli Stati Uniti d'Europa” è il titolo del Seminario in programma fino al 4 settembre, organizzato dall'Istituto di Studi Federalisti Altiero Spinelli. I temi più attuali, dalla



Una veduta di Ventotene e Altiero Spinelli

crisi causata dalla pandemia, al varo del fondo Next Generation EU all'instabilità del quadro mondiale, saranno al centro delle relazioni e dei dibattiti nell'isola in cui più di settant'anni fa Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi scrissero il Manife-

sto di Ventotene. «L'ennesima crisi globale scatenata dallo scoppio della pandemia rende sempre più indifferibile il rilancio del processo di unificazione europea.

In questi mesi è emersa una volontà di affrontare uniti la crisi, che va consolidata con una profonda riforma delle istituzioni europee che renda permanente la solidarietà europea e offra un modello di unità da presentare al mondo, per un approccio cooperativo di fronte alle enormi sfide globali che abbiamo di fronte. Al Seminario di Ventotene, 120 giovani si ritrovano per approfondire il pensiero federalista e confrontarsi su proposte operative per il lancio di una forte iniziativa politica per la Federazione europea e per un mondo governato», sottolinea Federico Brunelli, Direttore dell'Istituto Altiero Spinelli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA